261436

Conto corrente con la Posta — Gallarate, 2 Gennaio 1915. — Anno XI — Num. 1

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.60
In 3a pagina . . » 1.—
Comunicati cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 21

INTERESSI CITTADINI

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 dicembre.

Alle ore 21 sotto la presidenza del Sindaco Pasta si apre la seduta. Sono presenti 27 consiglieri. Assenti i signori: On. Agnelli, Bitelli e Spaini.

Raccomandazioni e inversione dell'ordine del giorno.

Prima d'iniziare la trattazione dell'ordine del giorno il Cons. *G. Macchi* raccomanda al Sindaco di far togliere i pali dei fili telefonici che ingombrano il marciapiede rialzato del Pubblico Giardino.

Il *Sindaco* assicura che ha già provveduto ad eliminare l'inconveniente.

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Gomarasca ritiene occorra anzi tutto passare alla discussione del Bilancio preventivo dell'Azienda del Gas in considerazione delle varianti che potranno essere portate a tale bilancio e dei rapporti che lo stesso ha, strettissimi, col Preventivo del Comune.

Il Cons. Cav. Uff. *Mauri*, si associa e il *Sindaco* consente a dare la precedenza al Bilancio dell'Officina Gas.

La discussione sull'Azienda Gas.

Sul Bilancio dell'officina del Gas il Cons. *Gomarasca* osserva che le perdite dell'azienda del Gas devono essere caricate sul passivo del Bilancio Comunale. Nello stesso senso parla l'avv. *E. Buffoni* riferendosi anche al Bilancio dello scorso anno.

Rispondono l'Assessore *Carlo Borgomaneri* e il Sindaco *Pasta* osservando che l'Azienda del Gas è perfettamente municipalizzata ed autonoma e che, come tale, ha un proprio bilancio sul quale devono figurare le perdite.

Ribatte il Cons. *Buffoni* rilevando che, se pure Azienda Municipalizzata, l'Azienda del Gas non è un ente industriale vero e proprio, avente a sua disposizione un proprio capitale circolante e insiste nel concetto che il Comune, il quale fruisce degli utili di quest'Azienda, debba assumerne le perdite.

L'Ass. *Carlo Borgomaneri*, premettendo che le osservazioni del Cons. Buffoni hanno un substrato di ragionevolezza, osserva che in origine d'Azienda del Gas non aveva un solo centesimo di capitale circolante; questo capitale circolante l'Azienda Gas se lo è potuto creare traverso i varii esercizi, formando così un'Azienda economicamente autonoma e – dal punto di vista contabile – separata dalla Azienda Comunale, con che si spiega il punto di vista della Giunta.

Lazzati vorrebbe porre la controversia sul terreno giuridico; chiede quindi se e quali disposizioni di leggi disciplinino, in materia d'aziende municipalizzate, le impostazioni dei bilanci specialmente in caso di perdita.

Gomarasca ripete le osservazioni precedentemente espresse.

L'Ass. *Carlo Borgomaneri* rileva che se l'Azienda Gas è passiva, ciò si deve al fatto che l'Azienda vende il Gas sotto costo.

Il Cons. *Buffoni*, conviene che nel concetto della legge non si è previsto il caso di una Azienda Municipalizzata in perdita, giacchè, secondo la legge non si dà mai il caso di un'Azienda Municipalizzata passiva. Ma questo non ci esonera dal dare un'interpretazione molto ampia del criterio che ha ispirato il legislatore e precisamente nel caso dell'Azienda Gas ritiene che non sia possibile addossare al Bilancio dell'Azienda le perdite quando è evidente che ad esse deve far fronte il Comune.

Giuseppe Borgomaneri è d'accordo con l'avv. Buffoni nel concetto che, come gli utili dell'Azienda Gas devono essere accreditati al Comune, così le perdite devono essere al Comune addossate. Ma non conviene nel concetto che in sede di *preventivo* il Comune debba assumersi il passivo dell'Azienda Gas. Esprime l'opinione che convenga sospendere per ora l'approvazione del bilancio preventivo dell'Azienda Gas in attesa che la Commissione incaricata della gestione dell'azienda stessa riprenda un nuovo Bilancio alla discussione del Consiglio.

L'Assess. *Carlo Borgomaneri* dà spiegazioni sui criteri amministrativi a cui la Commissione incaricata di gestire l'Azienda del Gas, si è ispirata.

Risponde il Cons. *Buffoni* dichiarando che dalle osservazioni da lui esposte esula qualunque intenzione di critica e tanto meno di disapprovazione dell'operato della Commiss. dell'Azienda del Gas.

Il Sindaco *Pasta* riassume la discussione riaffermando il concetto che nei rapporti dell'Azienda Municipalizzata del Gas il Comune si trova in una posizione analoga a quella di un capitalista che sia azionista di una Società industriale. Ripete che l'Azienda Gas come tale è un ente industriale alla cui gestione Amministrativa il Comune è estraneo.

Interloquiscono ancora *Buffoni* e l'Ass. *C. Borgomaneri*.

Il Sindaco *Pasta*, all'intento di raggiungere il pareggio, propone di aumentare proporzionatamente le entrate in rapporto alla perdita elevando il prezzo del Gas.

Buffoni e *Campi* dichiarano di aderire alla proposta di sospensiva del Cons. Giuseppe Borgomaneri.

Giuseppe Borgomaneri, anche per ragioni di delicatezza e di riguardo all'Amm. dell'Officina del Gas, riafferma il concetto che convenga – non già respingere – ma sospendere per ora ogni discussione riguardante il Bilancio dell'Officina del Gas, demandandosi alla Commissione competente di rivederlo e di portarvi quelle modificazioni che le saranno suggerite dal presente dibattito, per poi ripresentarlo alla approvazione del Consiglio Comunale.

Il *Sindaco* si associa.

L'Ass. *Carlo Borgomaneri* esprime il desiderio che il Consiglio voglia almeno segnalare una linea a cui, nei ritocchi che sarà per fare, possa attenersi la Commissione, premesso che non è che per due vie che il pareggio si potrà raggiungere: l'aumento del prezzo del Gas o la diminuzione degli ammortamenti. Nello stesso senso si esprime il Cons. *Lazzati* membro della Commissione dell'Officina Gas.

L'ordine del giorno G. Borgomaneri.

Il Cons. *Giuseppe Borgomaneri* dà lettura del seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale, preso in esame il bilancio preventivo dell'esercizio 1915 dell'officina Municipalizzata del Gas, ritenuta la necessità e l'opportunità che detto Bilancio chiuda a pareggio, ne sospende l'approvazione perchè la Commissione, — tenuto conto della discussione consigliare — deliberi le opportune variazioni agli stanziamenti previsti».

Il Cons. *Buffoni*, nel ripetersi favorevole all'ordine del giorno Ginseppe Borgomaneri, dichiara che non ha difficoltà ad approvare il criterio, di raggiungere il pareggio del bilancio dell'Officina Gas, mediante una riduzione delle cifre d'ammortamento.

Il *Sindaco* mette ai voti l'ordine del giorno del Cons. Giuseppe Borgomaneri che è approvato all'unanimità.

Il Bilancio Preventivo del 1915

Si dà per letta la relazione già distribuita al Consiglieri.

Il Cons. *Giuseppe Macchi*, mentre dichiara di approvare le varie appostazioni illustrate nella Relazione, osserva che nel Bilancio non figura nessun stanziamento a favore della Scuola che dovrà sostituire la Scuola Commerciale e in proposito chiede delle spiegazioni. Riferendosi poi alle condizioni non liete degli Asili, gli pare inadeguata la cifra prevista nel Bilancio e chiede sia portata a lire 8000.

Il Cons. *Buffoni* si associa al Cons. Macchi per il mancato stanziamento a favore della Scuola che dovrà sostituire la cessata Scuola Commerciale. Del pari lamenta che non si trovino in bilancio speciali stanziamenti a favore delle Scuole professionali; osserva inoltre che nessun stanziamento è stato fatto per fronteggiare gli eventuali rincrudimenti della disoccupazione. Aggiunge, che se la politica del raccoglimento è in sè buona, bisogna però d'altra parte più attivamente provvedersi di creare i cespiti necessari alle spese sempre maggiori alle quali un Comune moderno non può e non deve sottrarsi e afferma che a ciò non si può altrimenti giungere se non con una coraggiosa riforma tributaria la quale assicuri al Comune un gettito maggiore. Esprime il parere che convenga ritoccare la sovrimposta rialzando l'aliquota. Ritiene che a rinsanguare il Bilancio non occorrano meno di 40 o 50.000 lire all'anno, senza di che non ritiene possibile realizzare quei caposaldi di programma amministrativo che hanno trovato il consenso del corpo elettorale.

Per un maggior sussidio all'Asilo.

Gomarasca, associandosi al Cons. Macchi per un maggior stanziamento a favore dell'Asilo Ponti, ne illustra i bisogni.

Parla nello stesso tempo il Cons. *Orlandi* rilevando che l'aumento del sussidio preventivato a favore dell'Asilo Ponti è indispensabile anche per dar modo all'Amm. dell'Asilo di elevare gli stipendi delle Maestre che da varii anni hanno paghe irrisorie.

Spunti polemici e raccomandazioni.

Il Cons. *Campi* passa in rivista le voci passive del Bilancio: mutui contratti e relativi interessi e osserva che nella compilazione del Bilancio la Giunta non si è d'altro preoccupata che di raggiungere il *pareggio*, trascurando invece – a suo modo di vedere – di assicurarsi le risorse finanziarie per l'attuazione delle varie riforme ed opere pubbliche per le quali la Giunta ha già preso impegno: – bagno pubblico, copertura del Sorgiorile, sistemazione del torrente Arno e degli Uffici Municipali ecc. ecc. Per queste ragioni egli non può approvare il Preventivo.

Il Cons. *Foglia* chiede spiegazioni sulle 1000 lire stanziate per il piano d'ampliamento della città.

Chierichetti richiama l'attenzione della Giunta sulle condizioni delle strade di campagna e, in modo particolare, sui bisogni della Frazione di Arnate.

Spiegazioni del Sindaco.

Il Sindaco *Pasta*, riferendosi alle considerazioni ampiamente svolte nella Relazione, risponde anzitutto alle osservazioni dei Cons. Buffoni e Campi sostenendo che la Giunta si è trovata d'accordo nel non ritenere possibile, nelle condizioni attuali dell'economia cittadina, un aumento della sovrimposta.

Circa l'Asilo, la Giunta ha fatto quanto poteva, dando largamente nei limiti che le erano fatti dalla situazione del Bilancio. Tuttavia se si potrà fare di più si farà. Ad ogni modo il sussidio viene dato all'Asilo Ponti perchè a sua volta chiami a parteciparne anche gli Asili delle frazioni.

Risponde pure ai Consiglieri *Foglia* e *Chierichetti* dando spiegazioni e assicurazioni: al Cons. *Campi* fa notare che la spesa per il Bagno Pubblico non avrebbe in ogni caso potuto figurare nel Bilancio del 1915, esigendosi anzitutto un concreto progetto, uno studio preparatorio, senza del quale non si può neanche prevedere approssimativamente la spesa stessa; progetto, che non si può improvvisare. Circa la futura Scuola, con la quale verrà sostituita la cessata Scuola Commerciale, si è nelle stesse condizioni: di attendere cioè un progetto concreto. Finalmente, per quanto riguarda le Scuole Professionali, rileva che molto si è fatto per l'incremento delle Scuole Professionali, aumentando progressivamente gli stanziamenti.

Pro-Asili.

Il Cons. *G. Borgomaneri* dichiara che ritiene doveroso da parte del Comune, dare il massimo contributo possibile alla tutela dell'infanzia, epperò — sicuro di interpretare i sentimenti della maggioranza — si dichiara favorevole a un maggiore stanziamento a favore degli Asili. Osserva che nel bilancio figurano per il Corso Popolare e per la Scuola di Taglio, L. 4000 dalle quali crede possibile prelevare da *1000 a 1500 lire* a favore dell'Asilo, tenuto conto che, con recenti disposizioni della superiore autorità scolastica, sono stati ridotti varii insegnamenti facoltativi già in vigore nel Corso Popolare.

Il Cons. *Buffoni* insiste nel concetto che, se alle maggiori spese richieste dai bisogni cittadini le risorse del bilancio non bastano, vi si faccia fronte con un proporzionato aumento delle entrate, ritenendo possibile elevare l'aliquota della sovrimposta.

In merito al Corso Popolare crede sia necessario mantenere, almeno in parte, gli insegnamenti facoltativi; per le scuole Professionali, riconoscendo l'appoggio sempre ad esse dato dal Comune, ritiene che si possa e si debba fare di più. Si dichiara pure favorevole a provvedere nella misura più larga possibile ai bisogni dell'Asilo e afferma che il problema dell'Asilo va affrontato e risolto subito. Così si dica per la *Scuola di Tessitura* per la quale chiede un maggiore stanziamento.

Chiude chiedendo al Sindaco se crede di dare affidamenti circa l'aumento della sovrimposta.

Sul Corso Popolare.

L'assessore all'Istruzione. *avv. Piceni* riassume brevemente la storia del Corso Popolare, illustrando la parte che vi ebbe il Comune. Spiega come in conseguenza dei recenti ed inopinati provvedimenti ministeriali gli insegnamenti facoltativi nei quali consisteva, per dir così, la caratteristica del Corso Popolare, si rendano materialmente impossibili e illustra le ragioni del malcontento a cui tali provvedimenti hanno dato luogo. Conclude assicurando il Consiglio che da parte sua — quale sostenitore e collaboratore convinto del Corso Popolare — farà di tutto perchè, malgrado le restrizioni ministeriali, il Corso Popolare non abbia a patire menomazioni.

In tema di sovrimposta.

Il *Sindaco*, premesso e ripetuto che, dato le condizioni generali dell'economia cittadina, la Giunta ha creduto di attenersi al criterio della politica di raccoglimento, si dichiara non contrario in massima a prendere in considerazione le osservazioni e le proposte del cons. avv. Buffoni circa l'aumento dell'aliquota; aggiungendo però che, se mai se ne discuterà in sede di preventivo 1916.

Campi, sottopone alcune proposte di aumenti di spese, nella complessiva somma di L. 1200, da destinarsi ad aumentare le paghe dei salariati del Comune.

Risponde il Sindaco che ai salariati dipendenti dal Comune, furono già fatti vari aumenti per un importo complessivo di L. 8500 e che il Bilancio non può sopportare ulteriori aggravi.

L'avv. *Buffoni* chiede di passare alla discussione degli articoli.

La discussione sugli articoli.

Il *Sindaco* mette a partito la proposta e chiede se altri abbiano controproposte da fare.

L'ass. *Sacconaghi* propone di ritoccare le varie voci del Bilancio all'intento di realizzare la cifra di *L. 2000* richiesta per aumentare il sussidio stanziato a favore degli Asili.

Seduta del 30 corr.

Si apre la seduta alle ore 21 — Presenti 26 consiglieri. Assenti: on. Agnelli, Davide Borgomaneri, Lacroix, Bitelli, e Braga. Giustificato: Ass. Caroli.

Un saluto ai garibaldini caduti in Francia.

Macchi propone un saluto ai valorosi caduti sui campi della Francia per la causa della libertà e ricorda che fra i volontari milita un concittadino, il giovane gallaratese Antonio Buffoni.

Il Sindaco *Pasta* si associa rendendo omaggio alla gioventù italiana che tanto nobilmente continua la grande tradizione garibaldina.

Pro disoccupati – A proposito degli accasermamenti alla Madonna in Campagna – Raccomandazioni.

Lazzati richiama l'attenzione della Giunta sulla crescente disoccupazione e chiede che cosa si proponga la Giunta di fare per alleviarne i dolori. Ricorda i progettati lavori per l'ampliamento della stazione di Gallarate e desidererebbe sapere se e che cosa il Governo abbia finalmente risposto.

Chiede inoltre in quali condizioni si trovino i locali adibiti ad uso delle batterie a cavallo alla Madonna in Campagna, avendo letto vivaci appunti e critiche sulle condizioni igieniche degli stessi locali in un articolo apparso sulla *Lotta di classe* che fu in parte riprodotto dall'*Avanti*.

Risponde il Sindaco: — Quanto ai disoccupati il Comune ha fatto e fa quello che gli è possibile, ciò che il Consiglio Comunale non ignora, avendo collaborato con la Giunta all'intento di alleviare le conseguenze della crisi determinata dalla guerra. Ricorda sommariamente le pratiche fatte in varie riprese per quelle opere di pubblica utilità che dipendono dal Governo, fra le quali — in prima linea — l'ampliamento della stazione. Ma... come nessuno ignora, il Governo si è per ora limitato a fare delle promesse.

Circa i locali della batteria a cavallo alla Madonna in Campagna risponde il *Sindaco O. Pasta* che gli appunti fatti dalla *Lotta di classe* e dall'*Avanti* circa le condizioni antigieniche del locale ex stabilimento Callone alla Madonna in Campagna, adibito all'accasermamento dei soldati del reggimento di artiglieria a cavallo, sono insussistenti e non rispondenti a verità come ha potuto verificare da un apposito sopraluogo personalmente eseguito. Non esiste infatti la lamentata mancanza di vetri nè, tanto meno, il lamentato inconveniente dell'acqua colante dai muri. Trattavasi invece di un leggero stillicidio, verificatosi per la caduta della neve, al quale venne posto riparo. Quanto al pavimento di asfalto fa rilevare che si trova in buone e sane condizioni e che consimili pavimenti trovansi nelle migliori e più moderne caserme. Si compiace anzi di aggiungere che, da una visita all'uopo fatta da un alto ufficiale medico agli accantonamenti militari della città, è stato ufficialmente constatato l'ottimo stato dei locali e l'ottima salute dei soldati.

Maraggia sollecita le pratiche per i lavori di sistemazione della via Como tuttora pendenti presso la Giunta Provinciale Amministrativa.

Campi afferma che la disoccupazione va aumentando e chiede alla Giunta cosa intenda fare, visto che il Governo fa orecchie da mercante. Sulle condizioni dei locali adibiti alla batteria a cavallo alla Madonna in Campagna, afferma che le lagnanze di cui si è fatta eco la *Lotta di classe* sono state raccolte dagli stessi soldati e che rispondono a verità.

Replica il Sindaco *Pasta* ripetendo e dimostrando che, per quanto riguarda il Comune, nessun addebito gli si può fare.

Circa la disoccupazione è evidente che la Giunta non può dare esecuzione immediata a dei progetti, pei quali non dispone del capitale necessario. D'altra parte il sig. Campi sa benissimo delle pratiche pendenti presso la Cassa Depositi e prestiti, da cui appunto si attendono le somme con le quali provvedere all'esecuzione dei lavori.

Orlandi sollecita la sistemazione della via Umberto I. e domanda la concessione di vestiario agli operai del macello.

Giuseppe Borgomaneri richiama l'attenzione della Giunta sulla opportunità che la Giunta stessa provveda possibilmente a sfollare le scuole della Madon-

na in Campagna dai militari che ora vi sono accasermati, per far posto agli alunni oggi collocati alla meglio in aule provvisorie e che mal rispondono alle esigenze didattiche e igieniche. E sarebbe anche desiderabile che i militari sloggiassero dal palazzo Broletto. Veda la Giunta di trovare se è possibile altri locali per i soldati.

Sul Bilancio Preventivo. – Ancora per l'Asilo.

Il cons. *Lazzati*, riferendosi alle osservazioni emersa nella precedente seduta, e alle considerazioni svolte nella relazione della Giunta, crede che oggi non convenga rinerndire alcuna tassa. In merito al sussidio pro Asilo Ponti, chiede sia data lettura della lettera mandata alla Giunta dall'amministrazione dell'Asilo stesso.

Il segretario dott. Rossi ne dà lettura.

Il cons. *Lazzati* illustra e propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale, richiamate e fatte proprie le considerazioni di opportunità e di convenienza illustrate dalla Giunta Municipale nella propria relazione sul preventivo 1915, che sconsigliano negli attuali, critici momenti economini un aumento od anche solo un ritocco delle tasse comunali esistenti;

visti gli affidamenti dati dalla Giunta Municipale alla Direzione degli Asili infantile Ponti, per la concessione di un sussidio maggiore di quello di L. 6000 previste nel bilancio 1915; qualora durante l'annata si presenti propizia l'occasione e la disponibilità relativa, delibera di prendere atto dell'impegno, come sopra assunto dalla Giunta Municipale, di dimostrare tangibilmente l'intenzione da cui essa è animata di sussidiare anche più largamente gli Asili infantili ».

Fiorenti fa una mozione d'ordine e, visto il prolungarsi eccessivo della discussione generale che verte in modo speciale sul sussidio all'Asilo infantile, propone che si discutano e si approvino i singoli articoli sui quali non c'è contestazione, riservandosi poi di discutere da ultimo, ampiamente la questione dell'asilo e gli eventuali provvedimenti al riguardo.

Giuseppe Macchi fa osservare che, domandando 2000 lire di aumento sul sussidio stanziato in Bilancio per l'asilo, intendeva impegnare l'Asilo a non fare ulteriori richieste. Aggiunge che egli è d'opinione che si possano realizzare le 2000 lire, senza ricorrere a nuove tasse, semplicemente ritoccando qua e là i vari stanziamenti compresi nel bilancio.

Campi crede che l'amministrazione commetterebbe un errore non approfittando del momento attuale per aumentare le entrate con un elevamento delle imposte. Sostiene che la classe dei proprietari non risente nessun danno dalla crisi le cui difficoltà si ripercuotono tutte sulle classi operaie e afferma che è doveroso per la classe proprietaria — padroni di casa e proprietari di terreni — fare dei sacrifici finanziari, senza dei quali al comune non sarebbe possibile far fronte ai bisogni eccezionali della grave ora che attraversiamo.

Lazzati crede che il cons. Campi abbia male interpretato il suo ordine del giorno, e si diffonde in spiegazioni.

Mauri approva l'ordine del giorno Lazzati chiarendo le ragioni per cui dissente dalla concezione semplicistica che il cons. Campi ha dimostrato di avere dalla classe proprietaria. Il proprietario non è, come il cons. Campi ritiene, puramente e semplicemente un abbiente. Egli è anche, e spesso, un commerciante, un industriale, la cui economia privata risente dei contraccolpi delle crisi che travagliano l'economia generale.

Giuseppe Borgomaneri dichiara di essere d'accordo col cons. Campi; ritiene cioè che sia opportuno, oltre che giusto, ritoccare il sistema tributario nel senso più volte accennato nel corso della discussione. L'ordine del giorno Lazzati lo lascia dubbioso perchè gli pare eccessivamente platonico nella sostanza come lo è nella forma.

L'avv. *Buffoni* ribadisce e svolge le considerazioni esposte nella seduta precedente.

Segue un vivace scambio di spiegazioni tra i Cons. Lazzati e Buffoni.

Parla l'Assessore della P. Istruzione Avv. Piceni.

Crede che l'ordine del giorno Lazzati si possa accettare. Va ad ogni modo distinta quella che è questione di principio in rapporto alla riforma tributaria, dalla particolare questione delle 2000 lire da stanziarsi a favore dell'Asilo.

Al Cons. *Buffoni* — cui l'aumento delle tasse sta tanto a cuore — fa osservare che la Giunta si è preoccupata dal problema tributario; si è in altre parole preoccupata di aumentare le entrate comunali per meglio far fronte alle insopprimibili spese richieste in sempre progrediente misura dalle necessità cittadine. Ma i membri della Giunta si sono anche trovati concordi nel respingere — almeno per ora — ogni proposta d'aumento d'imposte, avuto riguardo alla crisi che attraversiamo, crisi della quale, se è vero che la classe lavoratrice risente un danno gravissimo, non è meno vero che risente danno la borghesia così detta abbiente. Tanto più questa considerazione si imponeva alla Giunta, quando si pensi che — nelle attuali contingenze internazionali — non è improbabile che lo Stato abbia, magari domani, a far appello al patriottismo e... alla borsa dei contribuenti, chiedendo e imponendo loro dei sacrifici.

Nulla del resto di più falso che la Giunta democratica abbia una specie di sacro orrore delle tasse che colpiscano la così detta borghesia; anzi la Giunta, che comuni avversari chiamarono « tassaiuola » ne ha dato ripetute prove.

Concludendo crede che — anche per l'ordine della discussione — convenga passare senz'altro agli articoli, trattando così del nuovo stanziamento pro Asilo alla voce che lo riguarda e senza fare dallo stanziamento pro l'Asilo e della questione tributaria, — sulla quale, in tesi diremo così di massima, il Consiglio Comunale ha espresso il suo avviso una sola questione.

Lazzati ritira il suo ordine del giorno ed aderisce ai concetti esposti dell'Ass. Piceni.

Buffoni insiste nella sua proposta.

Giuseppe Borgomaneri chiede la chiusura della discussione e illustra brevemente le ragioni per le quali egli ha creduto di associarsi alla proposta Campi-Buffoni che le 2000 lire per l'Asilo siano realizzate mediante un aumento proporzionato della sovrimposta.

Il *Sindaco* mette ai voti la proposta di chiusura.

L'ing. *Foglia* è favorevole al sussidio di 2000 lire per l'Asilo ma non consente – nelle condizioni attuali – ad aumentare le tasse.

Un ordine del giorno Buffoni.

L'avv. *Buffoni* presenta il seguente ordine del Giorno: « Il Consiglio Comunale afferma la necessità di aumentare lo stanziamento dell'Asilo Infantile e, in omaggio a un retto principio finanziario, delibera di aumentare le entrate ».

Giuseppe Borgomaneri propone che, si passi alla discussione degli articoli.

Il *Sindaco* dichiara a nome della Giunta di non accettare l'ordine del giorno Buffoni.

L'ordine del giorno Macchi.

Gius. Macchi propone questo ordine del giorno accettato dalla Giunta:

« Il Cons. Comunale sentita la Relazione della Giunta, passa alla discussione degli articoli ».

Interloquiscono in vario senso *Gius. Borgomaneri* e l'avv. *Buffoni* il quale propone di aggiungere all'ordine del giorno Macchi la frase: « lasciando impregiudicato l'aumento delle entrate ». Messo ai voti l'ordine del giorno Buffoni raccoglie l'unanimità... dei Consiglieri della minoranza. L'ordine del giorno Macchi è approvato.

La discussione degli articoli e le proteste dell'avv. Buffoni.

Si dà lettura delle varie voci del Bilancio preventivo riflettenti la partita *Entrate*.

A un certo punto il Cons. Buffoni protesta chiedendo alla Giunta come si provvederà alle uscite, se, discutendosene fra poco, si dovesse elevarne l'importo complessivo, oltre la cifra preventivata in bilancio.

Rispondono esaurientemente il Sindaco *O. Pasta* e l'avv. *Piceni* e si procede alla lettura e all'approvazione delle singole voci. All'art. 24 (aliquota fondiaria) il Cons. Campi propone un aumento di 4000 lire.

La proposta è respinta.

Il Cons. *Campi* propone allora che si sospenda ogni deliberazione sull'aliquota fondiaria sino a che non siano completamente discusse le voci dell'uscita. Si vota per l'appello nominale. La sorpensiva è respinta.

Sono approvati senza discussione gli altri articoli.

Le uscite. – Osservazioni e raccomandazioni varie.

Il Rag. *Boldi* dà lettura delle voci dell'uscita. Agli articoli relativi alle feste nazionali e alle elezioni, il cav. Macchi propone di stornare le cifre corrispondenti.

La proposta è approvata all'unanità.

Sugli altri articoli interloquiscono con osservazioni e proposte varii consiglieri: Giuseppe Macchi. Campi. Maraggia, G. Borgomaneri, Spaini. Buffoni. Rag. Lazzati, Chierichetti, Comm. Avv. Piceni, Cav. Uff. Mauri ecc.

Sulle proposte del Cons. Campi per aumenti di salario agli spazzini, ai bidelli delle scuole e agli inservienti del macello, si impegna un'animata discussione che si chiude con una votazione sfavorevole alle proposte stesse.

Per gli spazzini viene accolta la proposta Campi e Giuseppe Borgomaneri di assegnare a loro una interessenza sull'introito che eventualmente potrà essere accertato in più delle L. 900 previste in bilancio sulla vendita del letame, intendendo così il Consiglio di incoraggiare il personale ad un più regolare e attivo servizio di nettezza urbana.

Sempre in tema di migliorie delle condizioni dei salariati, il Sindaco Pasta fa presente che il memoriale dei medesimi è giunto all'Ufficio il 24 dicembre così che è mancato alla Giunta il tempo materiale di prenderlo in esame.

Ricorda inoltre che la Giunta, seguendo una buona consuetudine ed una retta norma amministrativa, ritiene opportuno, in materia di riforme organiche, adottare, quando occorrà, provvedimenti di ordine generale e non ristretti solamente a qualche categoria di salariati.

Varii cons. (Maraggia, Campi, Gomarasca e Buffoni) raccomandano miglioramenti di illuminazione e di manutenzione stradale nel capoluogo e nelle frazioni. Il Cons. *Lazzati* svolge e raccomanda alla Giunta la proposta di studiare l'acquisto di energia elettrica indipendentemente dalle onerose forniture attuali della Società « Alto Milanese ».

Il *Sindaco*, rilevando tutta l'importanza della proposta Lazzati, comunica in che la Giunta ha già fatto pratiche presso l'Azienda Elettrica del Comune di Milano per ottenere la concessione di energia elettrica al Comune di Gallarate che all'uopo si unirebbe in Consorzio con altri Comuni vicini.

Il Sindaco accoglie la raccomandazione Buffoni per fornitura di acqua potabile al Cimitero urbano e l'Assessore Avv. Piceni assicura lo stesso avv. Buffoni che studierà il modo migliore di provvedere all'assistenna degli alunni (Anti – Scuola e Inter–Scuola) prima dell'apertura del locale scolastico.

Vengono rivolte alla Giunta varie altre raccomandazioni dai Cons. Buffoni e Giuseppe Borgomaneri in ordine alla somministrazione dei medicinali ai poveri.

La proposta Buffoni di elevare il sussidio a favore del Patronato Scolastico da L. 5000 a L. 10.000 è respinta dopo che l'Assess. Piceni ha messo in rilievo il regolare funzionamento del Patronato stesso e l'iniziativa presa dalla presidenza per un aumento del numero dei soci e delle relative contribuzioni.

Il sussidio all'Asilo Infantile — che ha dato luogo a così lunga e vivace discussione — viene con voto unanime del Consiglio, elevato da L. 6.000 a lire 8.000, detraendosi la maggior somma di L. 2000 da altri articoli dell'uscita.

Da ultimo il Sindaco e l'Assess. Piceni danno affidamento che la Giunta non mancherà di prendere in esame le proposte che le verranno fatte dalla Commissione incaricata di studiare la trasformazione della Scuola Media di Commercio e che a suo tempo le sottopporrà al Consiglio coi relativi provvedimenti finanziari.

Infine il Consiglio approva l'intero Bilancio Preventivo. Vota a favore tutta la maggioranza; votano contro solo i tre cons. della minoranza: Campi, Buffoni e Spaini.

Senza discussione vengono approvati gli altri oggetti dell'ordine del giorno:

3. — Proroga del Conto Corrente con la Banca di Gallarate;

4. — Svincolo della cauzione prestata dalla Sig.ª Maria Cremona ved. Buffoni per la gestione esattoriale 1908–1912;

5. — Modificazione al Regolamento di Polizia municipale;

6. — Modificazione al Regolamento per l'esercizio dell'acquedotto;

7. — Convenzione con la Società Elettrica Alto Milanese per fornitura di energia elettrica;

Previa approvazione in 2ª lettura della delibera 19 Novembre u. s. relativa ad aumento degli stipendi dei Direttori Didattici si passa alla nomina di un 2° Assistente all'Ufficio Tecnico e risulta eletto il geom. Basilio Prandini si procede pure alla nomina di un 2° Applicato all'Ufficio di Ragioneria e viene eletto il rag. Felice Mazzini.

E' il tocco e la seduta viene tolta.

x IN CITTÀ x

Una cerimonia simpatica - Gli auguri degli impiegati all'Amministrazione democratica.

Alle ore 17 di ieri, 31 dicembre u. s. si affollarono nell'aula consigliare le varie categorie di impiegati, funzionari e dipendenti del Comune, concordi nel pensiero gentile di porgere all'Amministrazione democratica, nella persona amata e stimata del suo capo Olinto Pasta – gli auguri per il nuovo anno.

La manifestazione non poteva assumere carattere di maggiore solennità per numero di intervenuti e di aderenti; quasi l'intero corpo degli stipendiati e dipendenti dal Comune.

Della Giunta, oltre al Sindaco Olinto Pasta, notammo gli Ass. Venegoni Desiderio ed Ernesto Caroli. L'avv. Piceni, assente da Gallarate, ha aderito con una nobilissima lettera. Notammo pure il Cons. Giuseppe Borgomaneri.

Il dott. Rossi, benemerito Segretario Capo, espresse in brevi parole i sentimenti di doverosa deferenza e gli auguri dei convenuti alla rappresentanza cittadina, rilevando come quest'anno abbiano un significato particolare a così breve distanza di tempo dalla vittoria elettorale con la quale Gallarate ha ancora una volta plebiscitariamente riaffermata la propria fiducia nell'Amministrazione democratica. Vittoria che fu insieme un atto di giustizia e doveroso riconoscimento delle benemerenze dell'Amministrazione. « Vada agli eletti del popolo l'augurio nostro e l'assicurazione che mai verrà a mancar loro la nostra collaborazione convinta e devota, nell'interesse della città nostra »

Chiudendo il Dott. Rossi dice di affrettare col desiderio la fine del 1914 che tramonta in un mare di sangue, auspicando l'alba del 1915 che spera sia foriera di pace ».

Le brevi, sentite parole del Dott. Rossi sono calorosamente applaudite.

Parla quindi, a nome dei maestri e delle insegnanti il Direttore Bettinelli, pure rilevando il significato eloquentissimo della vittoria del Giugno scorso ed esprimendo l'augurio che la Giunta democratica abbia ancora per molti anni a reggere le sorti della città. Rivolgendo il pensiero alla Patria si augura che nel presente conflitto abbia ad affermarsi con unità e saldezza di propositi. Anche le parole del Direttore Bettinelli sono vivamente applaudite.

Il Sindaco Pasta ringrazia i convenuti e si dice lieto di trovarsi in mezzo a loro, che considera come collaboratori preziosi e come amici. Vuol pertanto bandito dalla cerimonia odierna ogni carattere ufficiale per darle quello che solo le conviene: — un carattere famigliarità.

Ringrazia particolarmente gli egregi Dott. Rossi e Direttore Bettinelli e, raccogliendo e facendo propri gli accenni all'Italia, augura alla Patria un prossimo avvenire di maggior gloria.

Fra gli aderenti ricordiamo l'Egregio Prof. Zerboni Ispettore Scolastico.

La visita del Carcere Mandamentale

Come abbiamo pranunziato la Commissione visitatrice del Carcere Mandamentale ha compiuto giovedì 30 corr. un sopraluogo per controllare le condizioni dei detenuti e delle prigioni. Della Commissione erano presenti: il Sindaco Olinto Pasta, il Sotto Prefetto cav. Farello, il Preposto Parroco, prof. Sac. Don Pietro Sommariva, il cav. ufficiale Rodolfo Mauri, l'ufl. sanitario dott. Gilli, l'avv. Ruggero Palmeri di Villalba, Segretario della Sotto Prefettura. l'ing. Comunale Aldo Servi. e il Segretario Capo Cav. Dott. Rossi. La Commissione, constatate le ottime condizioni igieniche dei detenuti, li ha interrogati singolarmente sopra le somministrazioni del vitto e gli altriservizi del carcere ricevendo dai medesimi assicurazioni soddisfacenti. Visitati poscia i locali ne ha riscontrato il buono stato, rilevando la necessità che la Direzione del Carcere provveda subito a fornire ai detenuti una terza coperta per ripararlidal freddo e a un nuovo pagliericcio. Da ultimo la Commissione, presa in esame la domanda del custode Gabrieli Massimo per un aumento di salario, ha espresso il proprio parere favorevole incaricando il Sotto Prefetto di raccomandarne l'accoglimento ai Comuni interessati del mandamento Giudiziario.

Il Comitato Provinciale Milanese per le vittime della guerra nel Belgio.

Il Sindaco di Milano avv. Caldara, ha costituito un Comitato Provinciale allo scopo di cooperare alla raccolta dei mezzi per venire in aiuto alla infelicissima popolazione Belga che non ha potuto per le sue misere condizioni abbandonare il suolo natio e che la guerra ha privato di tutto.

A far parte di questo Comitato sono stati chiamati Senatori, Deputati i Sindaci dei cinque Circondari della Provincia ed altre personalità. Sappiamo che il nostro Sindaco Olinto Pasta prenderà parte alla prima riunione del detto Comitato che avrà luogo lunedì 4 gennaio p. v. alle ore 16.30 in Palazzo Marino.

Per il consorzio granario.

Nella stampa quotidiana sono apparsi ampi resoconti dell'importante Convegno dei Sindaci della Provincia tenutosi il 27 corr. a Milano per iniziativa del Sindaco di Milano Avv. Caldara. Della nostra piaga — duole il dirlo — erano presenti soltanto il Sindaco Pasta per Gallarate, il comm. avv. Piceni per Vergiate e i Sindaci di Lonate Pozzolo, Cassano e Cavaria.

Concerto Pro-Belgio.

Rileviamo con piacere che anche a Gallarate trovano larga eco di simpatia le manifestazioni filantropiche pro Belgio.

All'intento di raccogliere fondi si è ora organizzato un grande concerto che avrà luogo il 9 gennaio corr. nel Teatro di Condominio.

Vi parteciperanno: La Società corale di Gallarate, i signori maestri Vanoni, Cadore, Nini del 7° reggimento, la sig.a Susanna Vazeille della scuola di canto del M. Cadore, le sig.ne Riva, Cadore, Pasta e Bossi della scuola di pianoforte del M. Vannoni.

Cronaca d'oro

Il sig. E. G. Ronconi di Milano elargì a beneficio di questo Asilo infantile Ponti la somma di L. 40.

L'amministrazione del predetto Asilo riconoscente porge sentiti ringraziamenti

Ultime battute....

Il Signor Metrailler ci prega di pubblicare:

Per non tediare più oltre i lettori dei giornali intorno all'operato del presidente Fasani nell'organizzazione magistrale, proponiamo che i singoli capi d'accusa siano esaminati da un *giurì d'onore misto e competente.*

Del « compiacimento » dell'assemblea del 10 corrente non ne facciamo caso, giacchè « le ragioni di uno solo non crescono e non diminuiscono col crescere e col diminuire delle persone che abbiano le medesime ragioni ».

« E questo fia suggel che ogni uomo sganni ».

Pietro Metrailler.

Per l'applicato della Legge contro l'alcoolismo.

Il Sindaco Pasta ha diramata ai proprietari di esercizi pubblici la circolare seguente:

A norma delle disposizioni contenute nel Regolamento 22 ottobre 1914 N. 1236 per l'esecuzione della Legge per combattere l'alcoolismo (19 giugno 1913 N. 632) porto a conoscenza della S. V. L. che colla semplice rinnovazione delle licenze – a tale scopo già presentate a quest'Ufficio – si intendera che le licenze stesse sono rese valide solamente per la vendita delle bevande alcooliche che abbiano un contenuto non superiore del 21 % del volume. Perciò chi intende continuare la vendita delle bevande alcooliche che abbiano un contenuto superiore al 21 % del volume, dovrà ottenere apposita autorizzazione del Prefetto – come è prescritto dell'art. 1 della legge suindicata – presentando a quest'Ufficio, entro il 21 gennaio p. v., apposita domanda redatta in carta bollata da centesimi 65, (indicandovi la data della licenza di cui, a sensi dell'art. 50 della legge di P. S., il richiedente è già provvisto), e corredata da una marca da bollo da centesimi 65 e da cent. 20 per diritti comunali.

DALL' ALTO MILANESE

Il Convegno dei Sindaci del Circondario di Gallarate a Somma Lombardo.

Solenne ed imponente riuscì il convegno dei sindaci dal Circondario di Gallarate, a Somma Lombardo convocato da un comitato di Sindaci, presieduto dal Marchese Visconti Sindaco di Somma Lombardo, per discutere sugli inconvenienti rilevatisi nell'applicazione della legge sulla provincializzazione delle scuole. La magnifica sala del Consiglio Comunale di Somma era rigurgitante di Sindaci, di rappresentanti dei Comuni e di molte personalità del Circondario.

Al tavolo della presidenza siedevano il Marchese Roberto Visconti, sindaco e consigliere provinciale di Somma Lombardo, presidente — l'on. Carlo Dell'Acqua, deputato di Busto Arsizio — l'on. Filippo Meda, deputato di Rho — Olinto Pasta, sindaco del Capoluogo di Circondario Gallarate — il comm. avv. Renato Piceni, sindaco di Vergiate — l'avv. Francesco Buffoni, assessore della P. I. di Crenna e consigliere provinciale per Gallarate — l'avv. Giuseppe Mazzucchelli, ass. della P. I. di Cassano Magnago — prof. cav. Vito Binaghi, sindaco di Mezzana — il sig. Gerolamo Sapini, sindaco di Crenna — l'ass. Tamburini per Sesto Calende — Felice Sacchetti, sindaco di Mornago — che fanno parte del comitato promotore del convegno.

Nella sala notiamo l'on. Comaggia, consigliere provinciale di Rho — il maestro Silvio Malnati, assessore dell'istruzione pubblica di Vergiate — il cav. rag. Moroni, sindaco di Parabiago, il cav. Prandoni, sindaco di S. Giorgio Olona — l'ing. Camillo Crespi-Balbi, sindaco di Marnate — il cav. Carlo Curioni, sindaco di Cavaria — il sig. Walter Seves, assessore di Lonate Pozzolo — gli assessori Mosterts e Amici di Somma Lomb. — avv. Puricelli e L. Milani di Golasecca — G. Vanoni e S. Montalbetti di Casale Litta — M. Tosi di Sacconago — rag. C. Dettoni di Casorate Sempione — dott. A. Regolo di S. Vittore — F. Ferrario e B. Ceresa di Vanzago — C. Moltrasio di Pogliano — Visco Gilardi di Besnate — cav. L. Porro e A. Rossi di Arsago — C. Mazzucchelli di Oggiona — C. Castiglioni di Mornago — il sig. G. Modaschi, il Sindaco di Cairate e molti altri.

Funge da segretario il segretario del Municipio cav. Nino Talamona.

Le adesioni e le parole del Sindaco Visconti.

Il Marchese Visconti presidente, dichiarato aperto il convegno si compiace della solennità dell'assemblea e del numero e delle qualità delle persone intervenute. Si dice orgoglioso di essere ospite dei rappresentanti dei Comuni non autonomi del Circondario, e porge a tutti un vivo e cordiale saluto a nome del Municipio e un caldo ringraziamento per aver risposto all' appello suo e di alcuni colleghi, dettato dalla necessità di uno scambio di idee sugli inconvenienti rilevatisi nella provincializzazione delle scuole. Afferma che la riuscita del convegno dimostra l' importanza dell'argomento e riassume l'intento dell'adunanza quello non di discutere le finalità della legge, ma gli inconvenienti che ha determinato l'applicazione.

Vive approvazioni salutarono le parole del Sindaco di Somma Lomfiardo, il quale passa e dar lettura delle

Adesioni.

E' lieto di comunicare per intero la nobile lettera di adesione dell'on. Ronchetti, deputato del collegio, che è la seguente:

Milano, 18 dicembre 1914.

Ill.mo Sig. Marchese,

Ho ricevuto il cortese invito da lei mandatomi per intervenire alla adunanza dei Sindaci dei principali Comuni del nostro Circondario nella quale si discuterà d'importanti modificazioni della legge Daneo-Credaro sulla scuola elementare.

Lodo innanzitutto il pensiero ispiratore di questa adunanza. Perchè le leggi corrispondano in modo soddisfacente ai bisogni delle popolazioni, è più che mai utile che si conoscano e si apprezzino i risultati pratici delle disposizioni legislative già in vigore.

E però portare a conoscenza del Parlamento gli effetti pratici della legge Daneo-Credario così come ora impera, è il solo modo per farla riformare con speranza di ottenere un decisivo miglioramento.

Pur troppo la mia nota malattia non mi permette di sperare potere intervenire alla adunanza (e di ciò chiedo scusa a lei ed agli altri che v'interverranno); ma, sicuro, come sono, di essere minutamente informato di quanto vi si discuterà, prendo formale impegno di studiare le questioni che si svolgeranno e di difendere e di sostenere i voti che si formuleranno.

Con perfetta stima e considerazione

f. AVV. SCIPIONE RONCHETTI, *dep.*

poi quella dei consiglieri provinciali: comm. ing. Domenico Oliva — comm. Fedele Borghi — avv. Ernesto Travelli — cav. uff. Filippo Reina, nonchè quelle dei Comuni di Saronno, Borsano, Rhò, Solbiate Olona, Nerviano, Caronno ed altri.

Il Comune di Samarate — beato lui! scrive di non poter aderire perchè le scuole sue funzionano ottimamente.

Dopo la lettura il presidente prega il comm. avv. Piceni, uno dei promotori della riunione, di fare la

Relazione dei promotori.

Il comm. Piceni anzitutto rendendosi interprete di tutti i convenuti contraccambia vivamente il cortese saluto del Sindaco di Somma, e porge un ringraziamento a lui ed al Municipio gentilmente ospitale. Porge poi quale altro dei promotori un sincero plauso e ringraziamento ai deputati ed ai consiglieri provinciali che hanno aderito e che sono intervenuti i quali oltre rendere più solenne l'assemblea, potranno portare con autorità nelle alte sedi la voce e le aspirazioni dei comuni non autonomi.

Non crede sia necessario nè utile discutere lo scopo e le ragioni della legge, ed il principio dell'avocazione della scuola allo stato di cui egli è modesto ma convinto fautore, perchè si farebbe dell'accademia, essi determinerebbero dei dissensi che andrebbero a detrimento delle finalità pratiche del convegno.

Gl'inconvenienti sono dovuti alle modalità dell' applicazione e ad alcune norme regolamentari, indipendentemente dalla buona volontà di chi è chiamato ad applicare la legge stessa, e sono, con ritocchi non sostanziali, facilmente rimediabili. — Principale inconveniente è quello dei concorsi e pel modo e per il tempo in cui i maestri vengono nominati; dimostra le conseguenze che derivano dalle nomine fatte in ottobre, e dalle modalità di accettazione da parte dei maestri che determinano ritardi gravi, che pregiudicano l'apertura, l'inizio ed il funzionamento delle scuole. Ritiene che tale inconveniente può essere riparato anticipando il concorso e le nomine, ed obbligando coloro che vengono nominati a raggiungere subito la sede, e dando a tale nomina carattere impegnativo almeno per un anno.

Altro inconveniente è quello determinato dalle difficoltà che ostacolano il rapido funzionamento dei congegni di amministrazione e di sorveglianza. L'insufficienza di personale ed il cumulo delle mansioni affidate ad essi, rendono impossibile il disimpegno del mandato, nonostante la diligenza e l'attività dei funzionari.

Gli scarsi mezzi finanziari di cui è dotata l'amministrazione provinciale scolastica, e la ristrettezza dei suoi bilanci, nonostante il consolidamento dei bilanci comunali, obbliga la provincia a limitare le spese nei singoli comuni, per equilibrare gli interessi di tutti. Donde una serie di pregiudizi e di lamentele che tornano a detrimento dell'andamento della scuola, e degli interessi dei maestri, che ricadono poi sull'autorità comunale, che nessuna responsabilità ha il riguardo, e che ha fatto i massimi sacrifici finanziari per l'istruzione popolare. Ritiene giusto e necessario che la sorveglianza didattica e pedagogica della scuola, spetti all' autorità governativa perchè risponde a quell'omogeneità d'indirizzo che la scuola, che ha carattere nazionale, deve avere — ma vorrebbe però che i comuni abbiano almeno la sorveglianza tecnica ed ove occorre, nei casi d'urgenza, disciplinare. Conclude affermando che le aspirazioni, collettivamente espresse da una riunione come quella dei Comuni del circondario di Gallarate che tanti nobili sacrifici hanno fatto per lo sviluppo dell'istruzione e per l'educazione popolare troverà un'eco simpatica non solo nel Consiglio provinciale scolastico, che volontieri le prenderà nella dovuta considerazione, ma giungerà non inutilmente a mezzo dei deputati nostri, anche al Parlamento.

La discussione.

L'avv. Francesco Buffoni condivide ed approva completamente la relazione fatta dall'amico avv. Piceni, ma dopo ciò ed appunto per tali rilievi, crede opportuno porre il quesito: E' possibile discutere solamente sulle disposizioni regolamentari e non discutere sulla legge Daneo-Credaro, e sul suo generale ordinamento? Egli ritiene che si debba entrare a discutere sullo spirito e sugli scopi della legge: ed afferma che la legge che rappresenta un temperamento, è esiziale alla scuola epperò crede utile invocare, se possibile, l' abrogazione e la revoca della legge. Egli è per l'autonomia dei Comuni: in ogni modo alla provincializzazione delle scuole preferisce l' avocazione delle scuole allo Stato. Si chieda quindi in primo luogo che la legge venga ritirata perchè contraria agli interessi delle scuole, che amministrate dai comuni hanno dato migliori prove.

Entra poi a discutere degli inconvenienti rilevati, e consente col relatore avv. Piceni, circa le modalità dei concorsi, delle nomine d' insegnanti non pratici dell' ambiente, e si sofferma in particolare sui doveri e sui diritti degli insegnanti. Fa un rilievo sulle condizioni finanziarie riguardante i comuni, e richiama una serie di pregiudizi determinati dalle ristrettezze finanziarie. Conclude che il Governo deve riesaminare serenamente la legge e dal punto di vista del suo fondamento e relativamente al problema finanziario. Il Governo si decida c per l'autonomia o per l' avocazione, ma provveda sciamente ai mezzi per attuare il definitivo assetto delle scuole primarie.

La parola dei deputati.

L'on. Dell' Acqua prende la parola per propugnare le idee sostenute dall'avv. Piceni, in quanto la legge c'è, nonostante gli inevitabili difetti è buona, è il risultato di discussioni, di battaglie, di studi e quindi nnn può e non dev'essere abrogata. Per voler il meglio non bisogna trascurare il bene — è possibile riparare gli inconvenienti che ha dato luogo la legge, inconvenienti che furono già riconosciuti dal Ministro della P. I. che ha già assicurato di volerli studiare per ovviarli.

Riconosce che il problema maggiore è quello finanziario, e quindi anche in questo convegno si deve affermare la necessità di maggiori stanziamenti. Egli e l'on. Meda si mettono a disposizione dei Comuni, per trasmettere al Ministro i voti dei Comuni del circondario di Gallarate.

Il cav. Prandoni, sindaco di S. Vittore Olona, condivide i rilievi fatti dal comm. Peceni ed invoca un'energica azione per ottenere presto il rimedio più efficace.

Il cav. rag. Moroni, sindaco di Parabiago, approva le idee espresse e dice che i Comuni convenuti devono preoccuparsi di accelerare il caso delle domande già avanzate dai comuni per ottenere l'autonomia. A lui si associa l'ass. Tamburini di Sesto.

L'on. avv. Meda pensa che ha ragione l'amico Piceni nei suoi rilievi, ma che ha ragione anche l'avv. Buffoni, quando afferma che il primo difetto, che è sostanziale, della legge è quello di aver tolto l' autonomia ai Comuni. Questa è la causa prima e radicale della legge. In ogni modo pensa anche egli dei danni come l'on. dell'Acqua, che non si deve pretendere troppo; è meglio per ora seguire la via pratica segnata dal comm. Piceni, segnalando i difetti e gli inconvenienti. Egli però ci ha tenuto ad affermare il principio che il male sta più in alto, e che il difetto della legge è sostanziale.

Dopo ciò crede facile conciliare le due tendenze verificatesi nel senso che ricordati che le cause dei difetti sono sostanziali, si debba procedere solo a rilevare gli inconvenienti. Egli poi si dichiara, come già l'on. dell'Acqua, disposto ad assecondare ed a propugnare anche alla Camera i voti dei Comuni del gallaratese.

L'avv. Giuseppe Mazzucchelli molto brillantemente fa un'acuta ed efficace disanima di principali e gravi danni arrecati dalla legge Daneo-Credaro ai Comuni. Egli non ha scrupoli per la legge che esiste: se la legge è cattiva è inutile rispettarla, ma dev' essere senz'altro tolta dalla circolazione. La provincializzazione delle scuole, è un ibrida forma che pregiudica l' autonomia dei Comuni, senza assicurare il cattere di stato alla scuola. E' una legge non chiara, e non sa che strada prendere o seguire. E' un organismo pesante, che non sa ne può funzionare, perchè manca di organi adatti. Si abbia quindi il coraggio di gettarla a mare e d' invocare che i comuni che han dimostrato di saper reggere le scuole, sieno autonomi; e sieno invece sottoposti all' amministrazione ed alla vigilanza dello Stato.

Si intrattiene a chiarire le iatture provocate dalle insufficienze finanziarie, e dalla istituzione dei vice ispettori che non risponde e non può rispondere allo scopo. Chiude invocando che dal convegno esca una voce che giudichi seriamente non solo l' applicazione, ma la base fondamentale della legge.

Dopo che il presidente ha riassunto la discussione, e dopo altro breve scambio di idee, le tendenze vengono conciliate col seguente ordine del giorno che viene accettato da tutti in quanto non tocca il principio e le finalità della legge, ma riguarda solo l'applicazione e le modalità di essa:

« Il convegno dei rappresentanti i Comuni del Circondario di Gallarate considerato gli inconvenienti gravissimi verificatisi nella esecuzione della legge 4 giugno 1911, specie in ordine alla irrazionale data dei concorsi, ai criteri di scelta del maestri ed al loro nessun vincolo di permanenza neppure per un anno, ai metodi seguiti nelle supplenze e nelle sostituzioni, ai mancati sdoppiamenti ed all'arresto nello avviluppo dei corsi popolari, alla deficienza dalla sorveglianza a mezzo dei vice ispettori ed alla esclusione d'ogni ingerenza comunale;

« Mentre riconosce che gli inconvenienti stessi sono imputabili alla struttura fondamentale della legge, alla mancanza di adeguate risorse finanziarie e alla insufficienza degli organi creati per la gestione scolastica, e ritiende perciò del Parlamento un riesame di tutta la materia.

« Invoca intanto le immediate riforme regolamentari atte a rimuovere l'attuale disservizio scolastico e ad impedire che esso sempre più si aggravi con irreparabile pregiudizio della istruzione popolare ».

La commissione esecutiva.

Viene poi nominata una commissione coll'incarico di raccogliere in un memoriale tutti gli inconvenienti che l' applicazione della legge ha determinato, di trasmetterlo poi al al Consiglio Provinciale scolastico ed al Ministero: su proposta dall'avv. Mazzucchelli, si stabilisce che la Commissione abbia carattere permanente alla quale i Comuni del circondario possano convergere i loro voti e gli inconvenienti che potrebbero verificarsi.

La Commissione all' unanimità viene così nominata: Marchese Roberto Visconti — comm. avv. Renato Piceni — avv. Francesco Buffoni — avv. Giuseppe Muzzucchelli — cav. rag. Andrea Moroni — ing. Camillo Crespi, cav. Carlo Curioni, dott. Davide Canti.

Dopo ciò il Marchese Visconti dichiara chiuso il convegno compiacendosi del risultato e ringraziando nuovamente i convenuti.

Chiusa la seduta a tutti, sindaci, deputati e consiglieri provinciali, viene offerto un ricco rinfresco dal Municipio, ove fanno gli onori di casa il Sindaco Visconti, gli assessori Monstezts ed Amice Cova col segretario cav. Talamona.

VERGIATE

VITA AMMINISTRATIVA

Per la questione dei grani – Una nuova strada di collegamento – Agli Asili del Comune.

Al convegno di tutti i Sindaci della Provincia indetto dal Sindaco di Milano in Milano, per domenica 27 dicembre nella mattinata, Vergiate venne rappresentato dal nostro Sindaco comm. avv. Piceni, il quale ha preso viva parte alla discussione e sostenne che a far parte del costituendo consorzio a termine del decreto legge al riguardo emanato dovessero e potessero partecipare anche i rappresentanti dei comuni minori. Tale concetto venne accolto nell' ordine del giorno che fu approvato ed è il seguente:

« I rappresentanti di 49 Comuni della Provincia di Milano d'un Consorzio granario, riconosciutane la necessità, passano alla nomina d'una Commissione che nel termine di 15 giorni, ottenga l'adesione di altri Comuni, raccolga notizie sui bisogni ed i mezzi dei singoli Comuni in merito agli acquisti di grano, e delle condizioni del mercato granario convochi nuovamente i Comuni consorziati per la definitiva legale costituzione del Consorzio.

« Inoltre riconoscendo la necessità che anche i Comuni che hanno meno di 10.000 abitanti godano del beneficio del Consorzio, esprime il voto che il Governo dia un' interpretazione lata al decreto-legge per modo che i piccoli Comuni, o come consorziati, o come clienti possano acquistare grano a condizioni convenienti. »

Al convegno pro scuola tenutosi la stessa domenica nel pomeriggio in Somma il Comune di Vergiate oltre che dal Sindaco era rappresentato dall' assessore dell' istruzione Silvio Malnati.

* * *

Il Sindaco di Casale Litta sig. Vanoni, ha comunicato che venne deliberato il collegamento di Villadosia con Cuirone, allacciando le due frazioni fino a raggiungere la nuova strada aperta a Cuirone. La opportuna deliberazione che recherà un notevole beneficio ai due comuni, che vengono così messi in diretta relazione, ha fatto ottima impressione e raccoglie l'approvazione generale.

* * *

Una simpatica e gentile festa si svolse la vigilia di Natale all'asilo di Cuirone. A cura di private sottoscrizioni e della presidenza, venne fatto un albero di Natale carico di doni e di dolci, che furono distribuiti a tutti i bambini dell' asilo, avanti all' infaticabile presidente sig. Giuseppe Colombo, ai genitori accorsi, ed a tutti i membri del Consiglio amministrativo. La gioia dei bimbi è stata davvero commovente. La distribuzione venne accompagnata da canti e da declamazioni di circostanza che rivelano l' ottima educazione ed il funzionamento dell'Asilo. L'Assessore dell' istruzione Silvio Malnati con felice parola porse il saluto e l'augurio ai bimbi ed il plauso ai benefattori.

All'Asilo di Cimbro venne costituito il nuovo consiglio. V'era una lista unica concordata di conciliazione che ottenne l'unanimità: vennero eletti Francesco Mattea che accetto la presidenza, Giovanni Garzonio vice presidente, il parroco Don Elia Dell'orto, Soffianti e Castiglioni.

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Toccato!

Se volessimo imitare lo stile dell'avv. Mazzucchelli, troveremmo anche noi dei frizzi mordaci per far ridere saporitamente alle sue spalle i lettori dell' « Unione ». Ma non è di nostro gusto.

Epperò — (non ne dubiti l' egregio avvocato) procederemo diritti per la nostra via certi come siamo di compiere un dovere.

Ma veniamo... al concreto.

Dunque — a sentire l'illustre avv. Mazzucchelli — i diversi corrispondenti da Cassano scrivono il falso. Già!

Infatti è falso che il Comune in 4 mesi di amministrazione socialista non è riuscito a procurare un solo lavoro importante per lenire la disoccupazione locale.

Falso quel che denunciammo circa i metodi settari seguiti nell' applicazione della tassa di famiglia contro cittadini colpevoli di non appartenere al partito socialista.

Falso che la tombinatura in muratura era stata progettata dalla Giunta socialista e che solo in seguito alle nostre critiche la Giunta Mazzucchelliana si è decisa di farla metà in muratura e metà in cimento.

Tutto falso. Anche le numerose opere che si dovrebbero compiere e sono state abbandonate, anche i bisogni da soddisfare e dimenticati; anche le strade che attendono la scopa ed il badile e che sono lasciate come stanno.

Solo di una cosa la Giunta Mazzucchelliana si compiace: di approvare degli ordini del giorno uno più vuoto dell'altro per la neutralità assoluta! Tutto questo s'intende alla maggior gloria del tedesco Carlo Marx e del suo autorizzato illustre rappresentante italo-cassanese avv. Giuseppe Mazzucchelli!

Siamo spiacentissimi di dover rimandare al Numero venturo un' interessantissimo articolo che sulla importante questione del Corso Popolare ci ha cortesemente inviato l'Egregio Maestro Vassalli.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare diverse note di cronaca e corrispondenze e fra quest'ultima una interessantissima da Rho che pubblicheremo nel prossimo numero.

Giannani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Piccolo, Pisanelli &C

Della necessità di essere forti

L'aiuto delle Pillole Pink.

Un ricco può divenir povero, ma questo avvenimento è eccezionale. Invece un povero ha nella vita molte probalità di divenire ancor più povero. Dal punto di vista della salute è la stessa cosa. E' notorio che le malattie, le epidemie, colpiscono di preferenza coloro i quali sono già un po' colpiti, un poco indeboliti dal punto di vista della salute. Il male capita loro addosso come la miseria sui poveri e li finisce. Per lottare contro i reumatismi, le bronchiti, il grippe e altre malattie epidemiche d'inverno, l'essenziale è di mantenersi forti e la cura delle Pillole Pink è ciò che vi ha di più comodo, di più rapido e di più efficace per raggiungere tale scopo.

Constatate con quale rapidità la persona della quale stiamo per citare il caso, è stata guarita di una anemia che da un anno la minava, appena è stata sottoposta alla cura delle Pillole Pink.

La signora Giovannina Boggio ved. Trucano, Borgiallo (Torino) ci scrive:

Sono lieta di potervi comunicare i brillanti risultati che ho ottenuto grazie alla cura delle prodigiose Pillole Pink. Da un anno circa ero in preda ad una anemia profonda, persistente, che aveva resistito a tutti i regimi fortificanti usati in simili casi, e a tutti i tonici e ferruginosi i più reputati. Sentivo che ogni giorno indebolivo e che il mio organismo era divenuto sempre meno resistente. Al più piccolo freddo prendevo un raffredore o una bronchite o dei dolori, e ciò indipendentemente dai miei malesseri quotidiani dovuti al mio stato di anemia. Non sapevo più ne che fare nè che divenire. Mi fu raccomandato di provare le Pillole Pink. Me ne è stato detto tanto bene che ho posto in esse la mia ultima speranza. Ciò che mi era stato annunciato è infatti avvenuto. Le Pillole Pink mi hanno guarita.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

Iodo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elioterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in 1. *stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi: Nevrosi di cuore, ecc.*

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sottufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linea: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

SPAZIO DISPONIBILE

MERAVIGLIOSO E' L'EFFETTO

delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* contro l'anemia più ribelle e la debolezza fisica. Rinvigoriscono stomaco, sangue, ossa, nervi, eccitano l'appetito e fanno digerire. Nella dose di una pillola prima dei pasti, migliorano rapidamente lo sviluppo fisico ed intellettuale dei bambini deboli e malaticci.

La *Magnesia S. Pellegrino* è un purgante sicuro, efficacissimo, non irritante come tutti gli altri, agisce anzi come rinfrescativo e come disinfettante degli intestini e dello stomaco. Facilissima da digerire, di gusto gradevole e delicato, piace anche ai bambini, ai quali nella dose di un cucchiaino serve come ottimo purgante vermifugo. Utilissima a tutti è poi indispensabile a chi digerisce male, e chi va soggetto ad inappetenza, mal di capo, acidità, nelle stitichezze, nelle emorroidi, diarree, ecc. ecc.

Distrutto da una debolezza fisica straordinaria, che non digerivo più, non avevo appetito, mi sentivo stanco, sfinito, anemico, provai la cura delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* e ne ottenni un effetto insperato meraviglioso, non ero ancora arrivato a metà cura che l'appetito mi si accrebbe in un modo veramente straordinario tanto che per poter soddisfare dovetti diminuire l'intensità della cura, e quello che mi fa sorprendere si è che non m'accorgo dei cibi anche i più difficili da digerire e usati in grande quantità. Sento quindi il dovere di fare questa pubblica dichiarazione perchè molti trovandosi nel mio caso, imitando il mio esempio ne abbiano a provare i benefici effetti. (Firmato) D. V. Mondino - Mondovì

Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la *Magnesia S. Pellegrino* che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarite da un'ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni altro rimedio. (Firmata) Margherita Pincenza - Corso Valentino N. 29 - Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3, il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel », Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non porta o la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà e **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in CARNAGO - FAGNANO OLONA - LONATE POZZOLO e SOMMA LOMB

Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della BANCA D'ITALIA, BANCO di NAPOLI e del BANCO di SICILIA

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Situazione al 30 Novembre 1914.

	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Capitale Sociale . . . . . L.		—	2000000	—
Riserva . . . . . "			775000	
Cassa { Numerario . . . L. 583633,57 / Eff. in scad. p. il Cass. " 357740,59	941380	16	—	—
Portafoglio . . . . . "	12840843	58		
Conti correnti . . . . . "	3545287	37	2547019	43
Depositi a rispar. e piccolo rispar. "			4806963	88
Dep. vincolati e buoni fruttiferi "			6801403	83
Conti corrispondenti . . . . "	6369650	86	9421240	72
Debitori per avalli . . . . "	225723	12	—	—
Fondi pubblici e privati "	2019457	58		
Partecipazioni . . . . . "	—	—	—	—
Depositi e depositanti di valori "	10377722	78	10377722	78
Debitori e creditori diversi "	158427	20	444477	35
Effetti a pagare . . . . . "			18123	63
Avalli per conto terzi . . . "			225723	12
Esattorie . . . . . "			27008	58
Riporti . . . . . "	1413692	60	—	—
Cassa di Previd. degli Impiegati "			139831	05
Mobilio . . . . . "	2000			
Stabili di proprietà . . . "	200000			
Azionisti in conto dividendo . "	—		280	—
Risconto portafoglio al 30 Giug. 1914			224249	36
» buoni frut. e dep. vin. al 30-6-914	220582	60		
Interessi passivi, spese d'amm.ecc. »	278274	62	—	—
Utili lordi . . . . . "			513598	79
TOTALE L.	38292942	47	38292942	47

Consiglieri di Turno
Ing. Domenico Oliva
Rag. Ambrogio Puricelli

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 %, con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 ½ %
» » » » per un anno e mezzo al 3 ¾ %
» » » » per due anni al 4 %
Interessi esigibili semestralmente
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20